

ItaliaOggi

Numero **222**, pag. **46** del **19/9/2007**

Autore: **di Cristina Ciusa**

Metrò di Napoli, stazioni d'autore

I plastici degli interventi esposti alla mostra «Metropolis» fino al 10 ottobre alla Triennale di Milano.

Collegamento a Capodichino con la fermata di Rogers

Alla Triennale di Milano è aperta «Metropolis», la mostra che illustra il grande progetto di metropolitana regionale in Campania, aperta fino al 10 ottobre. L'esposizione, che dalla Biennale di Venezia è arrivata a Napoli, Bruxelles e in questi giorni a Milano, è costruita attorno ai progetti architettonici dell'ambizioso piano regionale dei trasporti in Campania. La mostra, curata da Benedetto Gravagnuolo e Alessandro Mendini, con l'allestimento di Dada Saligeri, è un viaggio attraverso i percorsi urbani di una «grande» Napoli, che dialoga con la storia, l'archeologia e la contemporaneità, attraverso plastici, disegni e supporti audiovisivi che descrivono i progetti di 13 architetti di fama internazionale, che hanno studiato soluzioni che si integrassero con lo spazio circostante; al fine di creare anche continuità e riqualificazione di aree degradate, portate nella dimensione di una nuova centralità. La metropolitana regionale della Campania nasce come estensione all'intero territorio regionale del progetto della metropolitana di Napoli, potenziando e valorizzando le molte ferrovie presenti e non utilizzate sul territorio, dall'idea di Ennio Cascetta.

L'opera urbanistica è iniziata a Napoli con la realizzazione delle Stazioni dell'arte, stazioni metropolitane della linea 1, progettate da Gae Aulenti, Alessandro Mendini e Domenico Orlacchio con il coordinamento artistico di Achille Bonito Oliva, che oggi vedono protagonisti Mario Botta, Silvio D'ascia, Peter Eisenman, Massimiliano Fuksas, Zaha Hadid, Hans Kollhoff, Dominique Perrault, Richard Rogers, Alvaro Siza Vieira, Oscar Tusquet Blanca e Anish Kapoor. L'idea è quella di trasformare gli ambienti di transito, i cosiddetti «non-luoghi», in musei aperti. Un esempio è la stazione Salvator Rosa progettata da Atelier Mendini e oggi in esercizio: un susseguirsi di colori e forme artistiche sia all'esterno sia all'interno, attraverso mosaici di opere di Pisani, Mimmo Rotella, Mimmo Paladino, Renato Barisani ed Ernesto Tatafiore, che si integrano con i resti di un ponte romano e di una cappella ottocentesca; un viaggio nel viaggio. Capodichino è invece una stazione in progetto, nell'anello della linea 1, sullo studio di Richard Rogers che avrà la peculiarità di entrare nella nuova piazza dell'aeroporto sotto una vela aperta che emerge indicando funzionalmente i percorsi d'ingresso, dirigendo i flussi verticalmente direzionati con i colori; sarà collegata strategicamente alla stazione ferroviaria di Garibaldi e al porto.

Anche all'interno dell'università nel quartiere Traiano, è in costruzione la stazione di Monte Sant'Angelo, che vede per la prima volta Anish Kapoor occuparsi di infrastrutture e trasforma un luogo di transito in un'opera d'arte vera e propria.

Complessivamente dal 2001 al 2006 sono stati aperti al pubblico 42,5 km di linee e 30 fermate e stazioni, nuove e riqualificate, circa 40 cantieri aperti fra Napoli e l'intera regione Campania. Napoli ha quindi in programma la realizzazione di nove linee integrate fra loro e dotate di nodi di interscambio con il trasporto su gomma. La più grande opera pubblica in corso in Italia, dopo la Tav, per un investimento complessivo di 8 mld di euro, di cui 2,8 già spesi, tra fondi europei, nazionali, regionali e di enti locali (di cui oltre 700 mln di fondi del Por Campania 2000-2006). Si prevedono altri 60 km e 23 stazioni nei prossimi quattro anni e l'integrazione con la Tav e i Corridoi europei (I e VIII) ed entro il 2015 170 km di linee e 83 stazioni in più (raggiungendo rispettivamente i 1.400 km di binari e le 423 stazioni), collegando in un'unica grande rete tutto il territorio delle cinque province grazie anche a 28 parcheggi e 21 nodi di interscambio treno-bus. Tutto questo in un'area che ha una densità abitativa di circa 2 mila residenti per km quadrato, tra le più alte al mondo, e circa il doppio di quella di Milano.